

Blood Runner 12 ottobre 2008

## La gara dei donatori di sangue

Ore 7:45, il posto è sempre lo stesso, ovvero, la fontanella del parco giochi di Villa Adriana diventata ormai un punto fisso dei podisti amaranto blu, sia come appuntamento per la partenza per una gara sia come inizio di un allenamento.

Stavolta il ruolo di ritardatario del consigliere Morici, è preso con onore da nonno Fausto che contattato telefonicamente dall'atleta dell'anno afferma che è a qualche centinaio di metri dall'appuntamento ma in realtà vi giunge dopo circa 10 minuti (a piedi avresti impiegato meno tempo!!! Ma che podista sei?).

Però almeno lui è arrivato.

Qualcun altro, di cui evitiamo di fare il nome, ovvero Apetrei, non arriva per niente....be allora come si suol dire è meglio tardi che mai.

Gli atleti eccetto qualche turn over, per usare un inglesismo calcistico, sono più o meno gli stessi:

Ignazio  
Sandro  
Bruno  
Fausto  
Tonino  
Maurizio

e ciò non è molto positivo, visto che ogni tanto farebbe piacere vedere qualche faccia nuova.

La gara parte con una discreta puntualità e l'unico intoppo è generato dallo starter che per ben due volte fa cilecca con l'apposita pistola, la terza abbassando il braccio, finalmente riesce a sparare e simultaneamente un podista cade a terra come fosse stato centrato dal colpo, esplosivo.

Fortunatamente così non è, ma è solo una curiosa coincidenza.

Come sempre sin dall'inizio si stabiliscono le varie posizioni, in testa parte subito Maurizio che in fine chiude con uno strepitoso 35'7" e a seguire c'è l'inossidabile e incontenibile Tonino che, avendo ben oliato i suoi ingranaggi dopo un periodo alquanto grigio ma ormai superato, è in grado di ritornare ai vecchi tempi chiudendo con un ottimo 37'32"

Ignazio, che all'inizio aveva deciso di fare una gara di contenimento e come turista insieme ai due più lenti Sandro e Bruno, avendo saputo le intenzioni di Tonino e dell'opportunità di andare a premi (purtroppo non realizzata solo per un errore dell'organizzazione), fa una gara di velocità, chiudendo con un tempo di 37'50".



( Tonino)



( Ignazio)

Come già anticipato i secondi due menzionati, pur essendo più lenti, riescono entrambi a migliorare il seppur difficilmente migliorabile tempo di Sant'Ippolito, infatti, Bruno dimostrando da subito una condizione smagliante, stacca Sandro di circa duecento metri e arriva a fine gara con un tempo di 39'16", Sandro invece, forse pagando i bagordi di una cena della sera precedente, pur migliorando il tempo medio di Fiumicino da 4'18" a 4'16" al km, arriva a fine gara quasi irriconoscibile (Tempo 40'9"),.



(Sandro)

Nonno Fausto invece pian piano, un passo dietro l'altro, migliora di un paio di minuti la gara scorsa e chissà che proseguendo così riesca un bel giorno a "fregare" di nuovo un bel po' di gente (tempo 42'20").

Mettendo da parte il lato sportivo della manifestazione, dobbiamo assolutamente ricordarci dello scopo primario che gli organizzatori hanno voluto trasmettere:

### *LA DONAZIONE DI SANGUE*

E' forse scontato ricordare quanto ci sia di positivo in una donazione, viste le informazioni che costantemente ci vengono fornite, però è importante porre l'accento che:

non comporta alcun rischio, permette di controllarci a costo zero, consente all'organismo un ricambio frequente di sangue, quindi, stimolo della produzione di globuli rossi, non dobbiamo utilizzare giorni dal nostro monte ferie, siamo esentati dal ticket per alcune prestazioni mediche, infine, qualora un domani n'avessimo bisogno, abbiamo sangue a nostra disposizione.

E' finita qui?

Be dimenticavo di elencare la cosa "MENO IMPORTANTE" tra tutte; magari salviamo la vita a qualcuno o quanto meno glie la rendiamo più facile.

Domenica di donatori ce n'erano veramente tanti e una bell'immagine da ricordare è quella che i donatori in corsa abbiano rappresentato un flusso di sangue che attraversa le vene della città di Roma e che abbiano raggiunto, tramite i capillari, tutti quelli che purtroppo hanno bisogno di tale donazione.

E' in ogni caso facile stare dalla parte di chi dona e di chi corre, per una volta mettiamoci da quella di chi riceve che magari è costretto a chiedere, a costo della vita, un cosa che non ha prezzo.

Per chiudere quindi questo discorso mi piace ricordare uno slogan letto in occasione di una donazione:

CHI DONA SANGUE DONA VITA,

ricordando anche il progetto intrapreso, ma momentaneamente abbandonato, dalla Tivoli Marathon ovvero di creare un nostro gruppo di donatori di sangue.

Chiudendo il capitolo di questa gara mi piace mettere sotto la luce di simbolici riflettori uno tra i nostri atleti che hanno partecipato alla manifestazione:

Bruno Piselli ,

un giovane ragazzo di 48 anni che avendo iniziato a correre da circa sei mesi, riesce ad ottenere i tempi sopra riportati, ma è ancora più importante porre l'accento sull'entusiasmo e l'amicizia che dimostra a tutti noi.

**FORZA BRUNO PROSEGUI COSI'**,

solo un consiglio, non ti formalizzare troppo quando devi fare pipì, i podisti prima di una gara la fanno un po' dove capita e su questo sei un po' poco scafatello....adattati!!!!

(Ignazio docet)

Alla prossima manifestazione, magari la corsa dei Santi del primo novembre, partenza da Piazza San Pietro andata e ritorno, con percorso dentro la città eterna, in bocca al lupo.

Sandro Spaventa